



SIGNAT AGRIGENTUM  
MIRABILIS AULA GIGANTUM

SETTORE I° - UFFICIO DELIBERAZIONI  
ORIGINALE

# COMUNE DI AGRIGENTO

CITTÀ DELLA VALLE DEI TEMPLI

--o--

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 51 DEL 18.04.2023

recante

*“Mozione su ‘Registrazioni anagrafiche famiglie omogenitoriali’ – Consiglieri Zicari, Firetto e Bruccoleri” – Esame e non approvazione.*

L'anno duemila ventitré, il giorno diciotto del mese di Aprile, alle ore 17:52 e seguenti, in Agrigento nella sala delle adunanze consiliari del Comune, a seguito di regolare convocazione del Presidente del Consiglio comunale prot. gen. nr. 27280 del 13/04/2023, si è riunito in seduta pubblica ordinaria il Consiglio comunale. All'inizio della trattazione del presente punto sono presenti i signori Consiglieri:

| N.                    | Cognome e Nome       | Presente | Assente | N.                   | Cognome e Nome        | Presente | Assente |
|-----------------------|----------------------|----------|---------|----------------------|-----------------------|----------|---------|
| 1                     | FIRETTO Calogero     |          | x       | 13                   | CIVILTA' Giovanni     | x        |         |
| 2                     | VULLO Marco          | x        |         | 14                   | SETTEMBRINO Ilaria    | x        |         |
| 3                     | SPATARO Pasquale     |          | x       | 15                   | ALONGI Claudia        |          | x       |
| 4                     | NOBILE Teresa        |          | x       | 16                   | PIPARO Gerlando       | x        |         |
| 5                     | SOLLANO Alessandro   | x        |         | 17                   | CONTINO Flavia Maria  |          | x       |
| 6                     | AMATO Antonino       | x        |         | 18                   | LA FELICE Giuseppe    | x        |         |
| 7                     | FONTANA Mario Silvio | x        |         | 19                   | VITELLARO Pietro      |          | x       |
| 8                     | GRAMAGLIA Simone     | x        |         | 20                   | HAMEL Nicolò          |          | x       |
| 9                     | ALFANO Francesco     |          | x       | 21                   | CIRINO Valentina      | x        |         |
| 10                    | CANTONE Carmelo      | x        |         | 22                   | BRUCCOLERI Margherita |          | x       |
| 11                    | VACCARELLO Angelo    | x        |         | 23                   | BONGIOVI' Alessia     | x        |         |
| 12                    | CACCIATORE Davide    | x        |         | 24                   | ZICARI Roberta        | x        |         |
| <b>PRESENTI n. 15</b> |                      |          |         | <b>ASSENTI n. 09</b> |                       |          |         |

Presiede i lavori il Presidente Giovanni Civiltà, assistito dal Segretario Generale dott.ssa Maria Concetta Floresta coadiuvato dal funzionario amministrativo, dott.ssa Ermelinda Tuttolomondo.

Per l'Amministrazione sono presenti il vice sindaco dott. Aurelio Trupia e gli assessori Lisci e Vullo quest'ultimo nella sua duplice veste di consigliere comunale, nonché i dirigenti Mantione e Insalaco.

Il Presidente prosegue i lavori ponendo in trattazione la mozione in oggetto **Allegato "B"** e concede la parola al consigliere Zicari che, n.q. di uno dei proponenti, relaziona in merito.

*Deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 18/04/2023: “Mozione su ‘Registrazioni anagrafiche famiglie omogenitoriali’ – Consiglieri Zicari, Firetto e Bruccoleri” – Esame e non approvazione.*

Sul punto si registrano gli interventi del consigliere Sollano per alcuni chiarimenti che vengono forniti dal dirigente avv. Insalaco nonché dal Segretario Generale dott.ssa Floresta.

Si dà atto che entrano in aula i consiglieri Alfano e Bruccoleri mentre esce il consigliere Gramaglia. I presenti sono n. 16.

Seguono gli interventi dei consiglieri Alfano e Zicari.

Non essendoci altre richieste d'intervento né di dichiarazione di voto il Presidente pone a votazione, **per appello nominale**, la mozione in oggetto, **allegato "B"**;

### Il Consiglio Comunale

Esaminata la mozione, **allegato "B"**;

Con votazione espressa, **per appello nominale**, il cui risultato viene proclamato dal Presidente, con l'assistenza del Segretario Generale e degli scrutatori;

**Consiglieri presenti n. 16**

**N. 3 voti favorevoli:**, (Bruccoleri, Bongiovì e Zicari);

**N. 13 astenuti:** (Vullo, Sollano, Amato, Fontana, Alfano, Cantone, Vaccarello, Cacciatore, Civiltà, Settembrino, Piparo, La Felice e Cirino)

### Delibera

**Di non approvare** la mozione in oggetto **Allegato "B"** recante: *“Mozione su “Registrazioni anagrafiche famiglie omogenitoriali” – Consiglieri Zicari, Firetto e Bruccoleri -*

Per gli interventi e le argomentazioni trattate si rinvia al resoconto di stenotipia **allegato "A"** che qui si richiama integralmente.

Allega To<sup>9</sup>A<sup>4</sup> alla delibera  
di Consiglio comunale n. 51  
del 18/04/2023  
Il Segretario Generale

## **12. MOZIONE SU “REGISTRAZIONI ANAGRAFICHE FAMIGLIE OMOGENITORIALI” - CONSIGLIERI ZICARI, FIRETTO E BRUCCOLERI**

### **Il Presidente**

Passiamo al dodicesimo punto all'ordine del giorno: mozione su “Registrazioni anagrafiche famiglie omogenitoriali” a firma dei Consiglieri Firetto, Bruccoleri e Zicari. Vedo in Aula il Consigliere Zicari, invito a relazionare sul punto all'ordine del giorno. Prego.

### **La Consigliera ZICARI**

Buonasera. Volevo portare all'attenzione dell'Aula mozioni sostenute da due gruppi politici diametralmente opposti, ma che entrambe hanno a oggetto i diritti dei minori, in particolare dei minori fragili. Questa che vado a eleggere parla di un tema molto delicato la trascrizione dei certificati anagrafici delle famiglie omogenitoriali è in corso nel nostro paese un grande dibattito, tant'è che questa mozione è chiaro che ognuno di noi debba votare a coscienza. Vi è stata una richiesta da parte dell'Unione Europea di valutare l'introduzione di un certificato unico di filiazione. Questo serve ad agevolare la libera circolazione delle persone, previste insieme a merci e capitali nel trattato funzionale dell'unione Europea. Questa votazione ha azionato un meccanismo nel nostro paese non del tutto rilevante a mio parere, perché è venuto fuori un grande dibattito sulla maternità surrogata, sull'utero in affitto. Materialmente con la trascrizione di un certificato la maternità surrogata non ha nulla a che vedere, anzi mi sarebbe sembrato più logico se in questo paese il dibattito si fosse incentrato sul tema delle adozioni, che è un tema sul quale non siamo fiore all'occhiello europeo, le adozioni hanno tempistiche farraginose, lente, ci sono dei parametri molto restringenti. Quello, secondo me, poteva essere una conseguenza logica delle trascrizioni, ma bloccare la trascrizione di un certificato anagrafico nei fatti, vuol dire discriminare dei bambini che sono già nati. Tra l'altro questo comune ha sempre registrato i certificati anagrafici. Nel 2025 saremo capitale della cultura. Quindi inviterei questa Aula, comunque questa amministrazione ad allinearsi a quei sindaci che chiedono al Ministero di venire meno alle circolari. In realtà la circolare del Ministero viene fuori da una sezione unita della Cassazione che per lungo tempo ha avallato la scelta delle trascrizioni, pur sapendo che c'è un vuoto legislativo nel nostro paese sul punto perché è un tema molto delicato su cui purtroppo il nostro Parlamento tarda a entrare. Però non si può in qualche modo discriminare un minore, perché non stiamo parlando di se può nascere o meno, perché sono delle famiglie che vengono

da altri paesi dove sono legali delle pratiche che nel nostro paese sono vietate. Arrivano famiglie che negli altri paesi sono già riconosciute come famiglie e quindi noi diamo il trauma a questi minori di vedere la famiglia dove sono cresciuti con le due figure genitoriali non riconosciute in questo paese. E il dramma avviene quando uno delle due figure genitoriali dovesse mancare e non è quella biologica, perché il minore resterebbe privo di diritti civili, perché non avrebbe più una figura di riferimento. Tra l'altro mi piace ricordare che a oggi è possibile e continua a essere possibile adottare il figlio di un compagno dello stesso sesso, si chiama "Adozioni in casi particolari".

### **Il Presidente**

Grazie Consigliera Zicari. Su questo punto all'ordine del giorno ci sono interventi? Non ci sono interventi. Procediamo alla votazione. Ha chiesto di intervenire il Consigliere Sollano. Prego Consigliere Sollano.

### **Il Consigliere SOLLANO**

Grazie Presidente. Scusi vorrei un chiarimento anche da parte della collega che ha presentato questa mozione. Hai detto che lo Stato italiano non riconosce.

*(Intervento fuori microfono)*

### **Il Consigliere SOLLANO**

Sì, ma mi sembra che ho letto qualcosa che la Regione Sicilia, il Ministero, non ha recepito questa...

*(Intervento fuori microfono)*

### **Il Consigliere SOLLANO**

A questo punto io chiederei, giusto che abbiamo qua il dirigente facciamoci spiegare bene come è la cosa. Per carità è lodevole, che ben vengano però siccome mi sembra di avere letto qualcosa dove il Ministero, non aveva recepito, non aveva accettato questa cosa. Visto che c'è l'avvocato Insalaco due minuti se per favore ci spiega.

*Assume la presidenza la Vicepresidente*

### **Il Presidente**

Grazie Presidente. Interviene l'avvocato Insalaco.

### **L'Avvocato INSALACO**

Sul punto è intervenuta la sentenza della Cassazione a sezioni unite numero 38162 del 30 dicembre del 2022. Sulla questione della trascrivibilità in Italia dell'atto di nascita formato in paese estero di un bambino nato, il caso era, in Canada, attraverso la pratica della gestazione per altri cui aveva fatto ricorso una coppia omoaffettiva maschile di cittadini italiani, uniti in matrimonio presso lo stato estero canadese e atto di matrimonio poi trascritto in Italia nel registro delle unioni civili. Quindi era una coppia omoaffettiva si dice, che aveva celebrato matrimonio in Canada, trascritto in Italia nel registro

dell'unione civile, chiedeva la trascrizione dell'atto di nascita del bambino che avevano avuto con gestazione di altri in Canada. Questo era il caso. La Cassazione ha escluso la automatica trascrivibilità del provvedimento giudiziario straniero, perché la pratica della gestazione per altri viene ritenuta contraria alla dignità della donna e lesiva delle relazioni umane. Sono parole della Cassazione. Poiché non deve essere leso il diritto fondamentale al riconoscimento del bambino. Allora la Cassazione ha suggerito in questo caso la possibilità dell'adozione ai sensi dell'articolo 44 , comma 1, della lettera D della legge 184 dell'83, la legge fondamentale che riguarda i rapporti dei minori. In buona sostanza si sono registrati in questi mesi due interventi con circolari del Prefetto di Milano nei confronti del Comune di Milano e del Prefetto di Padova se non ricordo male, avente lo stesso tenore, che richiamano il Comune a evitare questa trascrizione. Questo è lo stato al momento ....

*(Intervento fuori microfono)*

### **L'Avvocato INSALACO**

No, normativo no. C'è una sentenza della Cassazione che si esprime in punto di diritto e poiché non c'è una norma, c'è una sorta di vuoto legislativo, due prefetti di due città Milano e se non ricordo male, Padova si sono espressi nei confronti del Comune dicendo di non trascrivere l'atto. Il prefetto, circolare prefettizia.

*(Intervento fuori microfono)*

### **L'Avvocato INSALACO**

E' una circolare. Nella gerarchia tra le fonti è tra i punti più bassi, non è certo la Costituzione o una legge ma è comunque un atto giuridico, il Prefetto rappresenta lo Stato in quella provincia ha la sua importanza nei confronti del Sindaco come capo dell'Amministrazione e come ufficiale di stato civile.....Come ufficiale di governo. Per errore avevo detto di stato civile, volevo dire ufficiale di governo.

### **La Consigliera ZICARI**

Non ho detto niente di particolare, proprio la massima funzione come ufficiale di governo, di Stato Civile il Sindaco e quindi....

### **Il Presidente**

Grazie Dottore Insalaco.

### **La Consigliera ZICARI**

E' una mozione. Quindi chiedo di porla in votazione sapendo che è assolutamente a coscienza. Per me ovviamente la maternità surrogata non c'entra, è un tema su cui non prendo posizione. E' semplicemente "Si impegna il Sindaco a procedere con le registrazioni anagrafiche". Quindi di essere un po' coraggioso, come altri Sindaci stanno facendo, e di superare la circolare del Ministero. E' ovviamente una mozione di valore politico, di reale, è prendere una posizione sulla visione che abbiamo del futuro.

### **Il Presidente**

La parola al Consigliere Sollano.

### **Il Consigliere SOLLANO**

Il fatto che il Sindaco prenda coraggio per portare avanti un'iniziativa, poi il Prefetto dice "No, la cosa non può essere portata avanti" quindi c'è un qualcosa che non l'ama. Al di là della legge dello Stato Italiano, il Prefetto non è che un pinco pallino qualsiasi. Si sostituisce al Ministero in questo caso. A questo punto chiederei anche al Segretario di esprimersi. Grazie.

### **Il Presidente**

Prego.

### **Il Segretario Generale**

Io se mi posso esprimere, aspetterei che la Prefettura di Agrigento si esprimesse in merito sul territorio, su questa querelle. Stiamo parlando in questo momento di due prefetti che esercitano la funzione di governo, ma sulle due province. Noi sulla Prefettura di Agrigento non abbiamo niente, non abbiamo ancora neanche il caso. Vista la delicatezza del tema e la particolarità che ancora non si è presentata l'occasione concreta che pone la problematica, di vedere quale orientamento, penso io poi la scelta è chiaramente vostra, quale indicazione ci dà la prefettura....

*(Intervento fuori microfono)*

### **Il Segretario Generale**

Quello poi decidete voi, io non vi posso dire.

*(Intervento fuori microfono)*

### **Il Segretario Generale**

Perfetto.

### **Il Presidente**

Ha chiesto di intervenire il Consigliere Gramaglia.

*Riassume la Presidenza il Presidente*

### **Il Presidente**

Su questo punto all'ordine del giorno ci sono altri interventi da parte dei Consiglieri comunali? Ha chiesto di intervenire il Consigliere Alfano.

### **Il Consigliere ALFANO**

Signor Presidente. Sono arrivato leggermente a metà della discussione, per quello che ho capito trattasi di un problema anagrafico, cioè di quello della registrazione di figli, di coppie omoaffettive. Ci sono dei soggetti che sono perfetti, in legge c'è questo Consigliere Cacciatore, che ha un diritto perfetto, Consigliera Zicari potrebbe anche insegnarmi qualcosa. Qualche piccola cosetta la so.

Dinanzi a questa sono rimasto un pochettino perplesso, perché da un lato c'è un aspetto politico e dall'altro c'è un aspetto normativo. Mi sorge il dubbio perché l'aspetto politico, la proposta proviene da una parte politica che è di centro destra se non erro, lei fa parte del centrodestra, cioè di Fratelli d'Italia no? Mi scusi è un problema politico questo, è un problema normativo. C'è la parte politica, c'è un orientamento di norma al di là della mia posizione personale sull'argomento e dall'altra parte una parte normativa, desidererei che venga chiarito, se dobbiamo fare politica e non fare una proposta tanto per fare una proposta. Atti di indirizzo come Amministrazione ne abbiamo fatti tanti, nella fattispecie la metteremo molto probabilmente nelle eventualità che votassimo favorevolmente, la metteremo in difficoltà soprattutto di impiegati perché hanno una responsabilità diretta e anche la parte politica e amministrativa che è il Sindaco principalmente. Desidererei sapere se ho colpo bene questo tipo di proposta e se c'è una risposta oppure se è una posizione autonoma di un Consigliere bene sta, fuori di dubbio, però so che la parte normativa, per quanto riguarda la parte normativa, c'è una disposizione del Ministero di legge che indica e dice ai prefetti che sono i rappresentanti del Governo, che dice come dobbiamo comportarci. Al di là di cosa pensare io, cosa possa pensare ognuno di noi e possiamo dirla ognuno tranquillamente, però desidererei cogliere questo aspetto. Desidererei un chiarimento se questa parte politica di un determinato partito, se è la parte normativa è molto chiaro, è molto evidente che dice che non si possono fare, almeno fino a quando non cambierà la normativa, così come mi pare sia la Corte Costituzionale che abbia stimolato il Parlamento a legiferare a tale proposito. Se la Consigliera Zicari mi può spiegare. Grazie.

### **Il Presidente**

Grazie Consigliere Alfano per il suo contributo. Vi sono altri Consiglieri comunali che vogliono prendere la parola su questo punto all'ordine del giorno? Non ci sono altri interventi. Prego Consigliera Zicari.

### **Il Consigliere ZICARI**

Intanto preciso che è una mozione, non è un atto di indirizzo, è un atto assolutamente autonomo e ripeto a coscienza, tant'è che la mozione dopo supporta un DDL a firma Bucalo Fratelli d'Italia e nella premessa mi spiace che non c'era il collega Alfano, per me i minori hanno tutti uguali diritti, non trovo giusto sui diritti dei minori fare propaganda o fare politica od o comunque avere bandiere e colori di partito, per me sono bambini che sono già nati, sono famiglie che nei altri paesi dell'unione Europea, che ai sensi del trattato funzionale dell'unione Europea tuteliamo nella loro circolazione, esistono e quindi mi pare un problema più pragmatico la trascrizione, perché poi con l'adozione di casi particolari, pratica ammessa in questo stato, chiaramente i minori vengono riconosciuti come famiglie, quindi ogni tanto mi sembra un po' come fermare il vento con le mani. Tra l'altro questa è una circolare del Ministero e le circolari sono le ultime fonti del diritto nella gerarchia delle fonti. Per questo il Segretario giustamente diceva che sarebbe più opportuna una presta di posizione,

un'interlocuzione con il prefetto quale sia la sua posizione sul punto. Direi che su questa mozione non vi è una presa politica o di partito da prendere ma un'opinione personale di tutela dei minori.

**Il Presidente**

Consigliera Zicari, lei mantiene la proposta. La portiamo a votazione. Vi è la volontà di continuare con il voto. Invito il Segretario Floresta a procedere alla votazione per appello nominale.

*Il Segretario Generale procede alla votazione per appello nominale*

**Il Presidente**

Esito della votazione: presenti 16. Favorevoli 3. Astenuti 13. La mozione viene respinta.





SIGNAT AGRIGENTUM  
MIRABILIS AULA  
GIGANTUM

MOZIONE

Allega to "Bu" alla delibera  
di Consiglio comunale n. 51  
del 18/04/2023  
Il Segretario Generale

Oggetto: **REGISTRAZIONI ANAGRAFICHE FAMIGLIE  
OMOGENITORIALI**

**PREMESSO CHE:**

la trasmissione degli atti formati all'estero per la trascrizione nei registri dello stato civile è un procedimento imposto ai sensi dell'articolo 17 del decreto del Presidente della Repubblica n. 396 del 2000, non sussistendo discrezionalità in capo all'ufficiale di stato civile. Ai sensi dell'articolo 236 del codice civile, l'atto di nascita è strumento idoneo a provare il possesso di uno status, in questo caso di figlio;

con le sentenze 32 e 33 del 2021, la Corte Costituzionale ha riscontrato nell'ordinamento italiano la sussistenza di un grave vuoto di tutela dell'interesse del minore, in quanto, seppur non vietata, non è nemmeno garantita in maniera esplicita una forma di riconoscimento dei legami affettivi del minore nato a seguito di tecniche di procreazione medicalmente assistita praticate all'estero da una coppia di persone dello stesso sesso. Tali bambini già nati, di conseguenza, rischierebbero di essere ascrivibili alla categoria di «nati non riconoscibili», subendo di conseguenza una ingiustificata compressione dei propri diritti da far valere nei confronti delle due persone che si sono assunte la responsabilità della procreazione, tra i quali, a titolo esemplificativo, i diritti al mantenimento, all'educazione, all'istruzione, ma anche i diritti successori, soprattutto in caso di decesso di uno dei due componenti della coppia;

**CONSIDERATO CHE:**

la Convenzione sui diritti del fanciullo - approvata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre del 1989 a New York ed entrata in vigore il 2 settembre 1990 -, che rappresenta lo strumento normativo internazionale più importante e completo in materia di promozione e tutela dei diritti dell'infanzia, si fa menzione all'articolo 3, paragrafo 1, del rilievo preminente ("primary consideration") da riservare agli interessi del minore. Incombe, sugli Stati aderenti alla Convenzione sui diritti del fanciullo di New York (art. 9, paragrafo 1) l'obbligo di rendere effettivi tali diritti e di garantire (art. 9, paragrafo 3) la stabilità dei legami e delle relazioni del minore in riferimento a tutte le persone con cui quest'ultimo abbia instaurato un rapporto personale stretto, pur in assenza di un legame biologico («persons with whom the child has had strong personal relationships») (General Comment No. 14 (2013) on the right of the child to have his or her best interests taken as a primary consideration (art. 3, para. 1), adottato dal Comitato sui diritti del fanciullo il 29 maggio 2013, CRC/C/GC/14);

in sede di ratifica della Convenzione sui diritti del fanciullo, lo Stato italiano si è impegnato ad adottare «tutti i provvedimenti appropriati affinché il fanciullo sia effettivamente tutelato contro ogni forma di discriminazione o di sanzione motivate dalla condizione sociale, dalle

attività, dalle opinioni professate o convinzioni dei suoi genitori, dei suoi rappresentanti legali e dei suoi familiari» nonché a tenere in considerazione «l'interesse prevalente del minore» in tutte le decisioni relative ai bambini (Legge 27 maggio 1991 n.176, articoli 2 e 3);

la Corte europea dei diritti dell'uomo (Corte EDU) ha ripetutamente ricondotto all'art. 8 CEDU la garanzia di legami affettivi stabili con chi, indipendentemente dal vincolo biologico, abbia in concreto svolto una funzione genitoriale, prendendosi cura del minore per un lasso di tempo sufficientemente ampio (Corte EDU, sezione prima, sentenza del 16 luglio 2015, Nazarenko contro Russia, paragrafo 66);

Il Parlamento Europeo ha approvato la proposta di risoluzione sullo Stato di diritto nell'Ue che «condanna le istruzioni impartite dal governo italiano al Comune di Milano di non registrare più i figli di coppie omogenitoriali». Poiché il Parlamento Europeo «ritiene che questa decisione porterà inevitabilmente alla discriminazione non solo delle coppie dello stesso sesso, ma anche e soprattutto dei loro figli; ritiene che tale azione costituisca una violazione diretta dei diritti dei minori, quali elencati nella Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza del 1989; e pertanto invita il Governo italiano a revocare immediatamente la sua decisione».

L'U.E. propone al nostro Paese di adottare “il Regolamento europeo sulla filiazione e per la creazione di un certificato unico in materia”, che è “uno strumento per la tutela dei diritti dei minorenni” come ha detto Carla Garlatti, la Garante per l'infanzia e l'adolescenza, durante la sua audizione presso la Commissione politiche dell'Unione europea al Senato dello scorso 7 marzo. La proposta vuole chiarire e uniformare le norme da applicare per l'accertamento e il riconoscimento della filiazione sul piano transnazionale, andando così a eliminare qualunque discriminazione tra bambini nati da coppie eterogenitoriali e omogenitoriali o adottati. In altre parole, come si legge sul documento europeo, la Commissione vuole garantire che “la genitorialità stabilita in uno Stato membro” venga “riconosciuta in ogni altro Stato membro, senza alcuna procedura speciale”. Una disposizione volta a tutelare l'interesse superiore dei minorenni e i loro diritti, compreso quello di libera circolazione per “tutti i tipi di famiglie” che, per qualunque motivazione, debbano spostarsi da uno stato all'altro;


#### RILEVATO CHE:

Il Comune di Agrigento ha sempre garantito la trascrizione dei certificati anagrafici senza creare disuguaglianze tra minori;  
Attualmente le famiglie omogenitoriali italiane rappresentano quasi il 2% della popolazione;

#### **Impegna**

Il Sindaco a procedere con le registrazioni anagrafiche dei figli di coppie omogenitoriali, ovvero a prendere posizione favorevole nei confronti del certificato unico di filiazione, quale norma di uguaglianza e semplificazione amministrativa che nulla ha a che vedere con la maternità surrogata ad oggi vietata in Italia, e ad aprire il dibattito sul tema delle adozioni in Italia.

Agrigento, 30 Marzo 2023

I Consiglieri comunali  
 Roberta Zicari  
Calogero Firetto  
Margherita Bruccoleri

Del che il presente verbale, che si sottoscrive come appresso, salva approvazione ai sensi dell'art. 186 dell'O.R.EE.LI.

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
rag. Marco Vullo

IL PRESIDENTE  
prof. Giovanni Civita

IL SEGRETARIO GENERALE  
dott.ssa Maria Concetta Floresta

---

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio, su conforme attestazione del Responsabile del Settore 1 resa con la sottoscrizione del presente certificato

CERTIFICA

che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 44/91 e dell'art.12 della L.R. n.5/2011 è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per 15 gg. consecutivi dal **27 APR. 2023** (Reg. Pub. n. 1826/23).

Li, \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SETTORE I

IL SEGRETARIO GENERALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visto l'art. 12 della L.R. 03/12/1991 N. 44,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

- È stata dichiarata immediatamente esecutiva.  
 È esecutiva essendo decorsi 10 giorni dalla relativa pubblicazione

Li, **08 MAG 2023**

IL SEGRETARIO GENERALE  
dott.ssa Maria Concetta Floresta

Copia conforme all'originale, in carta libera, a uso amministrativo.

Agrigento, \_\_\_\_\_

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO